

Marzo 2011

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A marzo 2011 si rileva una crescita congiunturale più marcata per le importazioni (+3,5%) rispetto alle esportazioni (+1,5%). Nel primo trimestre dell'anno la crescita congiunturale è sostenuta sia per le esportazioni (+7,4%) sia per le importazioni (+7%).

■ La crescita tendenziale si mantiene su tassi elevati, anche se in decelerazione rispetto ai mesi precedenti: +24,2% per le importazioni e +16,5% per le esportazioni.

■ Si amplia il disavanzo commerciale con i paesi extra Ue, passato da -1,5 miliardi di marzo 2010 a -2,9 miliardi di marzo 2011.

■ A marzo il disavanzo del comparto energetico è più ampio rispetto ad un anno prima (-5,2 miliardi rispetto a -4,5). Tale disavanzo contribuisce per circa la metà all'ampliamento del deficit commerciale osservato rispetto a marzo 2010.

■ Si riduce anche l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici: dai 3 miliardi di marzo 2010 a 2,3 miliardi di marzo 2011.

■ I prodotti intermedi (+21,5%), i beni di consumo non durevoli (+19,3%) e quelli strumentali (+11,7%) trainano la crescita delle vendite sui mercati extra UE, spiegando quasi il 90% dell'aumento tendenziale delle esportazioni.

■ Molto sostenuta è la crescita delle importazioni di prodotti intermedi (+53,1%), che spiegano da sole oltre il 55% dell'aumento complessivo delle importazioni e determinano un saldo negativo per 1,1 miliardi.

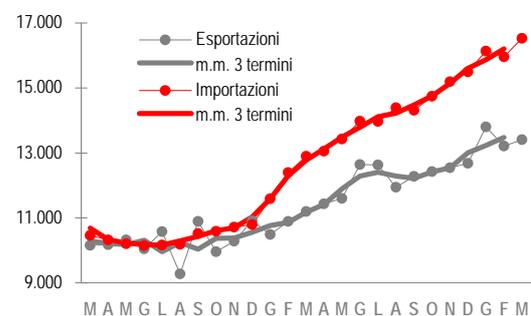
■ I mercati di destinazione più dinamici sono: Turchia (+40,4%), Svizzera (+35,5%), Cina (+32,7%), Giappone (+30%) e Russia (+25,4%). Più debole è la crescita verso i paesi Mercosur (+10,4%) mentre i paesi OPEC registrano una diminuzione delle esportazioni pari al 13,5%.

■ La crescita delle importazioni è sostenuta dai paesi EDA (+47,4%), India (+38,4%), dai paesi Mercosur (+30,7%), dai paesi ASEAN (+28,7%) e dagli Stati Uniti (+28,5%); più contenuta dai flussi provenienti da Russia (+10,5%) e paesi OPEC (+13,1%).

■ Prossima diffusione: 20 maggio 2011

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

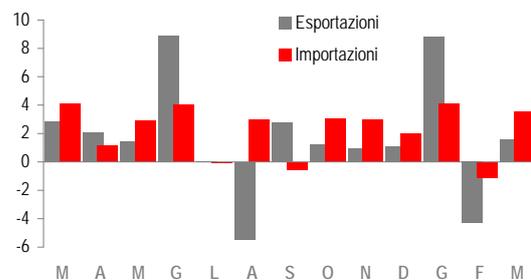
Marzo 2009-marzo 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

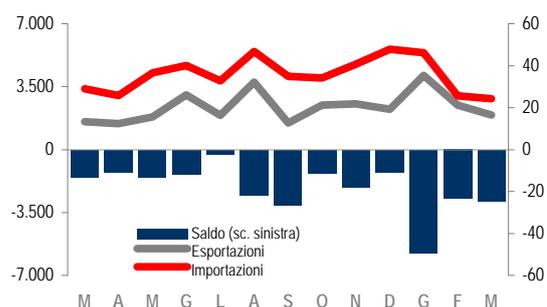
Marzo 2010-marzo 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Marzo 2010-marzo 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Marzo 2011, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	mar.2011	gen.-mar.11	mar.11 mar.10	gen.-mar.11 gen.-mar.10	mar.2011	mar.11 feb.11	gen.-mar.11 ott.-dic.10
Esportazioni	14.377	37.652	16,5	23,0	13.412	1,5	7,4
Importazioni	17.249	49.041	24,2	31,4	16.526	3,5	7,0
Saldo	-2.871	-11.389			-3.114		

(a) dati provvisori

I prodotti

A marzo 2011 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi, anche se in rallentamento, per tutti i raggruppamenti principali per tipologia di beni (Figura 1). I prodotti intermedi (+21,5%), i beni di consumo non durevoli (19,3%) ed i beni strumentali (+11,7%) contribuiscono in modo consistente (quasi il 90%) alla crescita complessiva delle vendite all'estero.

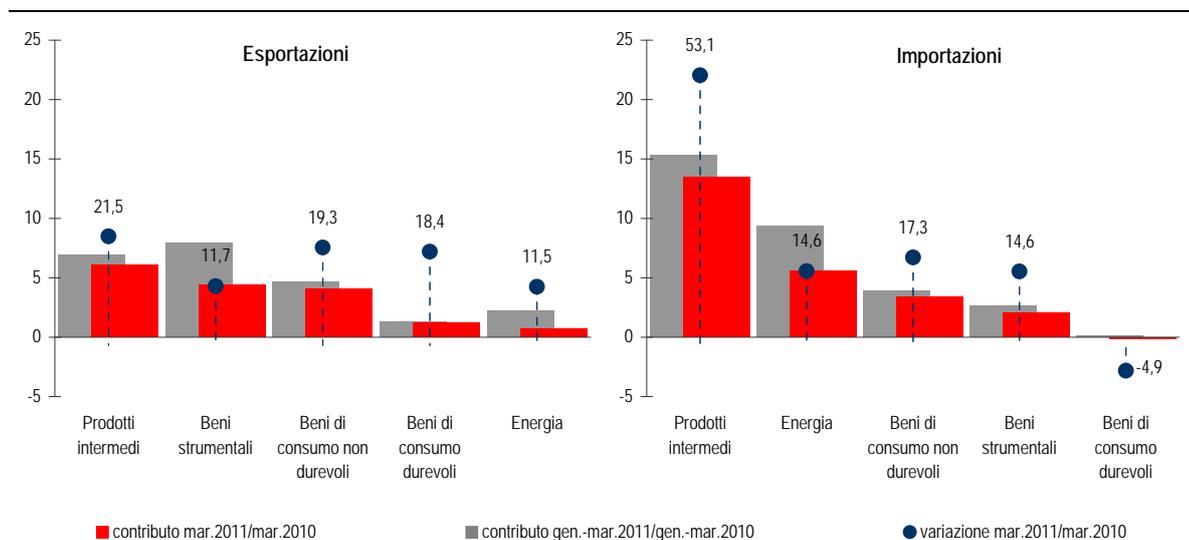
Per le importazioni l'incremento tendenziale interessa la maggior parte dei raggruppamenti, ad eccezione dei beni di consumo durevoli (-4,9%). I prodotti intermedi (+53,1%) spiegano da soli oltre il 55% della crescita totale dei flussi in entrata, ma rallentano la crescita tendenziale rispetto ai due mesi precedenti. Significativo, anche se in riduzione, è il contributo dell'energia alla crescita delle importazioni (9,4 punti percentuali nel primo trimestre 2011 e 5,6 punti percentuali nel mese di marzo 2011).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2011

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		mar.11 mar.10	gen.-mar.11 gen.-mar.10		mar.11 mar.10	gen.-mar.11 gen.-mar.10	mar.2011	gen.-mar.11
Beni di consumo	11,8	19,1	20,4	10,1	14,0	17,0	463	313
<i>Durevoli</i>	2,8	18,4	19,8	1,4	-4,9	3,4	520	1.092
<i>non durevoli</i>	9,0	19,3	20,6	8,7	17,3	19,1	-57	-779
Beni strumentali	16,0	11,7	21,5	5,9	14,6	19,9	3.007	7.847
Prodotti intermedi	12,2	21,5	24,5	12,4	53,1	62,3	-1.147	-4.124
Energia	2,6	11,5	38,0	16,7	14,6	24,3	-5.195	-15.425
Totale al netto dell'energia	40,0	16,8	22,0	28,4	30,2	35,8	2.323	4.036
Totale	42,7	16,5	23,0	45,1	24,2	31,4	-2.871	-11.389

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010 provvisorio.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Marzo 2011, valori percentuali

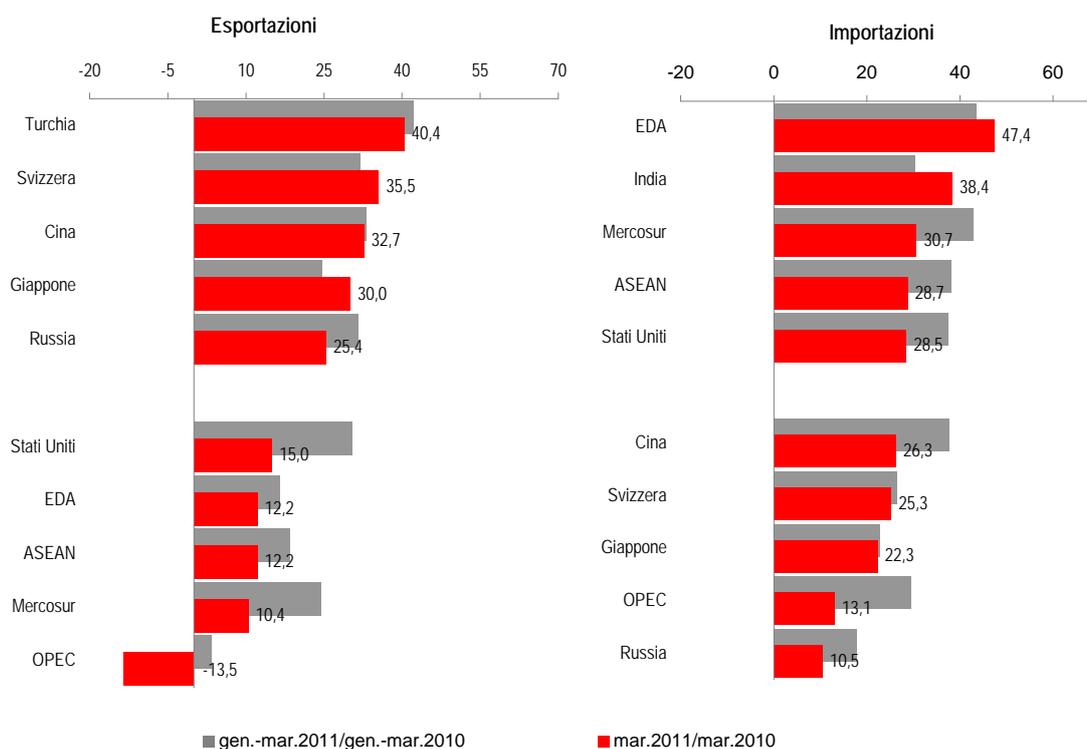


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di marzo 2011 i partner più dinamici all'esportazione sono la Turchia (+40,4%), la Svizzera (+35,5%), la Cina (+32,7%), il Giappone (+30%) e la Russia (25,4%). Meno marcata, e più che dimezzata rispetto alla media del primo trimestre 2011, è la crescita delle esportazioni verso gli Stati Uniti (+15%). Infine, nel mese di marzo 2011 diminuiscono le vendite verso i paesi OPEC (-13,5%).

FIGURA 2 - PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Marzo 2011, variazioni percentuali

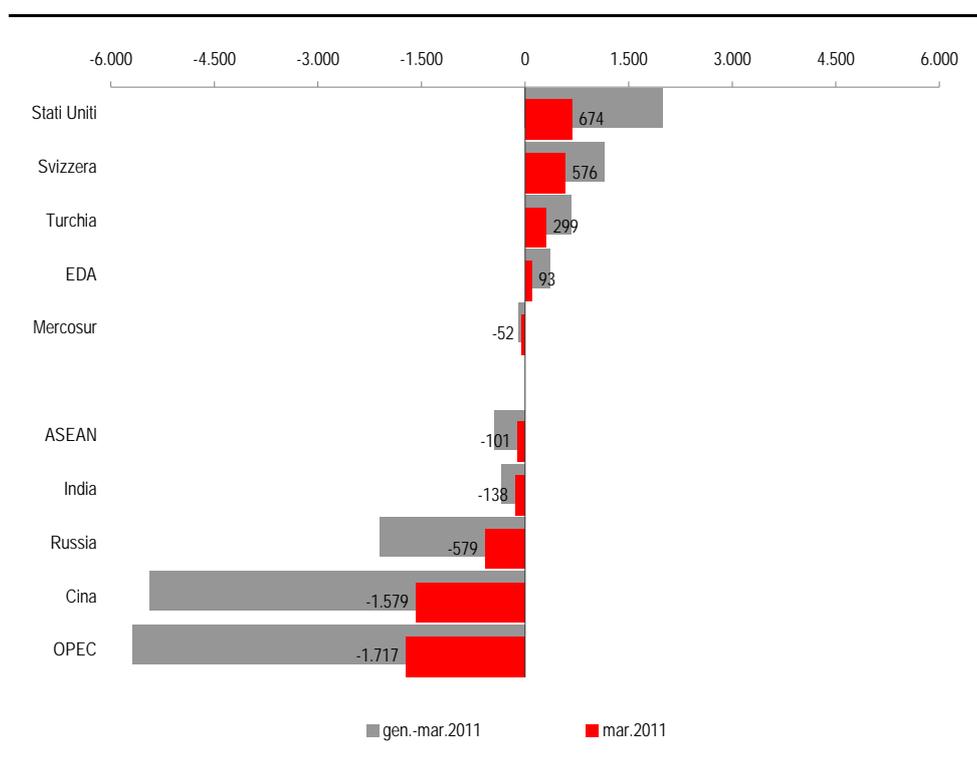


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1%.

A marzo 2011 si registra un'accelerazione della crescita delle importazioni di beni dai paesi EDA (+47,4%) e dall'India (+38,4%) rispetto alla media del trimestre. Significativa, ma in decelerazione rispetto alla media del primo trimestre 2011, è la crescita delle importazioni dai paesi Mercosur (+30,7%), dai paesi ASEAN (+28,7%), dagli Stati Uniti (+28,5%) e dalla Cina (+26,3%). Più contenuto ed in forte rallentamento è l'incremento delle importazioni dalla Russia (+10,5%) e dai paesi OPEC (+13,1%).

A marzo 2011 si registrano saldi commerciali negativi per OPEC (-1.717 milioni), Cina (-1.579 milioni) e Russia (-579 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (674 milioni), Svizzera (576 milioni) e Turchia (299 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Marzo 2011, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.